



Consiglio

COMUNE DI PRATO

Atto n. **70** del **11/07/2019**

Oggetto: **Interrogazione presentata dai gruppi di maggioranza in merito allo sfruttamento lavorativo nel distretto tessile pratese**

(Risponde Mangani Simone)

Premesso che dalle testate giornalistiche locali degli ultimi mesi si apprendono notizie relative alla protesta di alcuni lavoratori che hanno denunciato uno stato di sfruttamento nel luogo di lavoro;

che tale sfruttamento è denunciato ormai da anni da tutte le Organizzazioni Sindacali e le Associazioni Datoriali del territorio;

Considerato che i sindacati di settore Filctem-CGIL, Femca-CISL e Uiltec-Uil, insieme a Cna, Confartigianato e Confindustria di Prato, nel 2017, hanno prodotto un Protocollo che chiede l'applicazione della responsabilità solidale per i contributi non versati (D. lgs. 276/2003 art. 29) da parte dell'INPS di Prato nei confronti dei committenti che si servono delle aziende sfruttatrici; e che hanno da anni richiesto l'applicazione del nuovo art. 603 bis del C. P. in materia di sfruttamento lavorativo a carico dei titolari delle aziende sfruttatrici;

il Comune di Prato e la Regione Toscana hanno ormai da tempo promosso il "Progetto Lavoro Sicuro" con ispezioni congiunte nelle aziende del distretto tessile, coinvolgendo Arpat, Polizia Municipale e ITL, attraverso le quali sono stati svolti in cinque anni più di 9.000 controlli sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;

in seguito al Protocollo del 2017, il Comune di Prato ha firmato, nel 2018, un "Piano di Intesa" promosso dalla Prefetta, insieme agli altri Comuni della Provincia, all'Agenzia delle Entrate, Agenzia delle Dogane, Guardia di Finanza, Inail e Ispettorato del lavoro;

l'esiguo numero degli ispettori di Inail, Ispettorato Territoriale del Lavoro e INPS si attesta a un totale di soli 21 ispettori presenti nel territorio provinciale pratese, ripartiti rispettivamente in uno, tredici e sette;

le aziende presenti a Prato sono circa 28.000, per un totale di quasi 100.000 lavoratori, di cui oltre 40.000 operano nel settore manifatturiero;

che, all'interno del servizio Immigrazione e Cittadinanza, è stato istituito il servizio di consulenza e informazione in materia di tratta e sfruttamento lavorativo e che la Giunta



comunale ha deliberato per il 2019 l'assunzione di ventuno nuovi agenti della Polizia Municipale;

Tenuto presente che a novembre Filctem-CGIL, Femca-CISL e Uiltec-Uil, Cna e Confartigianato hanno scritto al Ministro del Lavoro chiedendo il suo intervento e "candidando Prato a laboratorio di sperimentazione per applicare le leggi con procedure più efficaci di contrasto allo sfruttamento e all'illegalità", ma che non hanno tuttora ricevuto alcuna risposta.

Si chiede alla Giunta e al Sindaco

quali ulteriori azioni possono essere promosse dall'Amministrazione Comunale per contrastare il fenomeno dello sfruttamento lavorativo nel distretto pratese;

se vi è l'intenzione di esortare il Governo Centrale a rispondere alla richiesta di incontro delle parti sociali, ad attivarsi nella conduzione di una strategia che preveda sul nostro territorio l'applicazione delle norme sulla responsabilità solidale e della legge sullo sfruttamento lavorativo e per l'assunzione di un adeguato numero di ispettori INPS, ITL e Inail.